

Uno scandalo tollerato da anni: doppie e triplici competenze al Pio Istituto

Che cosa ne pensa il sovrintendente agli OO.RR.? Eccoci primari a incarico multiplo

Una prima lista per il Commissario — Una situazione intollerabile — Silenzio dopo una lettera — A senso unico l'applicazione del regolamento

Decine di noti sanitari, primari, specialisti e chirurghi del Pio Istituto ricorrono, da anni — all'interno e fuori degli Ospedali Riuniti — doppi e tripli incarichi senza curarsi delle disposizioni di legge e del Regolamento per il personale che proibiscono tassativamente ogni forma di duplicità. Si tratta di uno scandalo vergognoso che viene tollerato dalla direzione e che crea, di conseguenza, disservizi ed anomalie. Ma non basta. C'è un esempio illuminante che dimostra quali siano gli indirizzi che i dirigenti del Pio Istituto preferiscono seguire piuttosto che colpire i colpevoli delle violazioni.

IL 25 LUGLIO

Assemblea dell'Unione regionale Province

Il Comitato direttivo dell'Unione Provinciale ha convocato per il 25 luglio l'assemblea dell'Unione regionale Province per discutere lo schema del piano regionale elaborato dall'Istituto. Parteciperanno all'assemblea anche i sindaci dei comuni capoluogo e i membri del Consiglio di amministrazione e del comitato scientifico del Pio Istituto. Nel Direttivo dell'Unione è stata scelta una tendenza dilatoria sostenuta dai rappresentanti della destra missina e liberale.

DIBATTITI

Legge di PS e Regioni alla Casa della Cultura

Legge di pubblica sicurezza e regioni sono i temi di due interessanti dibattiti che si svolgeranno alle 21 di domani e giovedì. Al dibattito di domani (e la legge di PS e l'associazione democratica) interverranno Arioldo Banfi, G. Battista Gianquinto, Alberto Jacometti e Leopoldo Piccarini. Adesso hanno aderito anche l'Arco e i Circoli culturali romani. Al dibattito di giovedì (letteratura) parteciperanno Baldarini (PSU), Donat Cattin (DC), Pietro Ingrao (PCI), Ugo La Malfa (PRI), Lucio Luzzatto (PSIUP) e il professor Giancarlo Galassi. Presiederà Ton. Luigi Anderlini.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi martedì 11 luglio (192-173). Oronzo Savino. Il sole sorge alle 5.46 e tramonta alle 21.10. Primo quarto di luna il 14.

Cifre della città

Ieri sono nati 89 maschi e 95 femmine. Sono morti 25 maschi e 24 femmine dei quali 5 minori dei 7 anni. Sono stati celebrati 32 matrimoni. Temperature: in minima 15, massima 30. Previsioni del tempo: nuvolosità intermittente con possibilità di brevi piogge; tendenza al miglioramento.

Laurea

Con il massimo dei voti e lode, si è laureata in lettere la signorina Simonetta Iacchetti discutendo una tesi su «Arte, tecnica e società nel pensiero di Ruskin e Morris». Relatore, il prof. Giulio Carlo Argan.

Tavola rotonda

Il centro laziale di studi urbanistici terrà il 18 luglio alle 21.30, presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma (via Fontanella Borghese) una tavola rotonda sul tema: «Il traffico sui lungotevere: ancora cinque anni senza completezza delle attrezzature di scorcio?».

Inaugurazione

Venerdì alle 16.30, a Palazzo Sabina, avrà luogo l'inaugurazione della telecamera da S. Nicola al Monte Genaro.

Biblioteche

Sono entrate in funzione quattro biblioteche all'aperto situate rispettivamente nel parco di Trilano (Colle Oppio), a Villa Sciarra, nel parco della Vittoria (Monte Mario) e nel parco del Teatrino all'EUR. Per usufruirne bisogna ritirare un tesserino presso i luoghi di lettura. Orari: feriali dalle 9 alle 13 e dalle 16.30 al tramonto; festivi dalle 9 alle 12.

Ricevimento

Si è svolto ieri sera in via del Corso un ricevimento per la uscita del terzo volume della collana «Grafica del costume».

Mostra

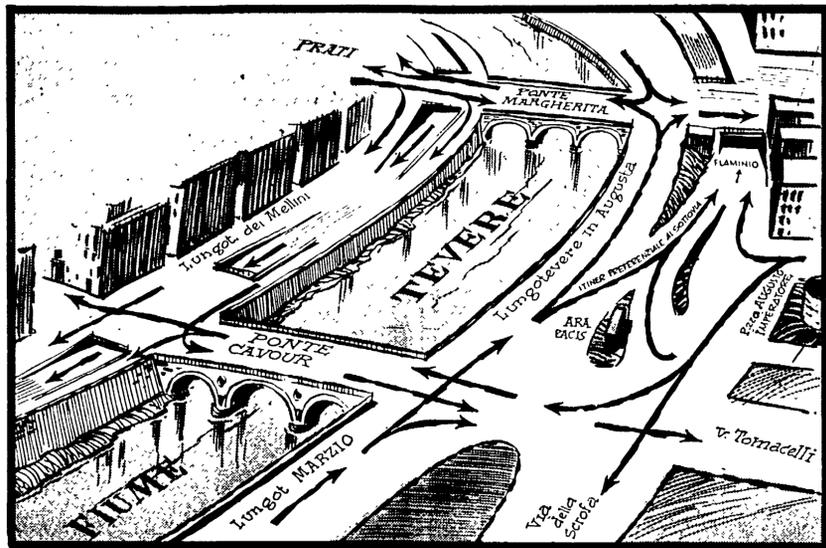
Da domani al 3 ottobre saranno esposti alla Galleria «La Saffa», in via Gregoriana, 5 litografie, collage, prodotti di «pop art».

Proprio nelle settimane scorse i settemila lavoratori del Pio Istituto, che hanno dato vita alla grande lotta unitaria per scagionare le posizioni reazionarie della gestione commissariale, sono stati sottoposti a ricatti ed umiliazioni. Pur di spezzare il fronte dello sciopero, infatti, la direzione sanitaria finora come si ricorderà — all'inizio di una lettera dal tono meschino con il quale si accusavano i dipendenti di sabotare l'attività degli ospedali e di mettere in pericolo la vita stessa dei malati. Niente di più falso ed assurdo perché i lavoratori del Pio Istituto sono stati sottoposti a provvedimenti disciplinari. Quindi l'assurda situazione all'interno degli ospedali continua a restare tale.

E in tutto questo frangente c'è chi preferisce il silenzio. Si tratta del sovrintendente Alonza che, con maggiore responsabilità e sensibilità del commissario, dovrebbe vigilare sul funzionamento degli ospedali. E soprattutto dovrebbe seguire la «funzionalità» dei sanitari.

Ma anche in questa occasione l'Alonza — come già durante la lotta degli ospedali — ha scelto la via del silenzio. Una via che non è fatta per chi deve vigilare, armonizzare le varie necessità e sovrintendere a tutte le attività sanitarie.

Carlo Benedetti



Salvo altri imprevisti domani entreranno in vigore i nuovi sensi unici sui Lungotevere. La mutata disciplina del traffico doveva entrare in funzione sabato scorso, ma a causa dello scoppio della tubatura della rete idrica in via S. Pio X, l'inaugurazione ha dovuto essere rinviata a dopo la riparazione della sede stradale.

Il «via» ai sensi unici dunque avverrà fra 24 ore, ma già oggi inizieranno gli esperimenti con i semafori. Perciò, la zona che va da Ponte Vittorio Emanuele a Ponte Mattiotti, nella giornata odierna potrebbero verificarsi i primi intralci, i primi grossi ingorghi dovuti alla sorpresa, alla novità. In alcuni tratti dei lungotevere il senso di marcia attuale sarà invertito. Il concetto che ha guidato i tecnici della ripartizione traffico è stato quello di realizzare sul lungotevere di destra la circolazione in un senso (da piazza delle Cinque Giornate verso Testaccio) e sul lungotevere di sinistra la circolazione nell'altro senso (dalla Fontanella Borghese al Flaminio).

«Certo non ci aspettiamo che tutto fili liscio sin dalla prima giornata, anzi...» dicono i tecnici della 14.a ripartizione, «soltanto vorremmo che gli automobilisti, specie nei primi giorni, si comportassero con pazienza e anche con prudenza...». A causa della nuova disciplina dei sensi unici per tutto il tratto da Ponte Umberto I a Ponte Mattiotti entreranno in funzione nuove norme anche nelle strade e nelle piazze laterali e sui ponti. Fra queste innovazioni ricordiamo l'abolizione della rotatoria in piazza delle Cinque Giornate, il ripristino del doppio senso di marcia su Ponte Umberto I, con obbligo di proseguire diritto allo sbocco sulla piazza Umberto I, la chiusura al traffico di Ponte S. Angelo, il senso unico in via di Ripetta da piazza del Popolo a via Clementina. Naturalmente in seguito al rivoluzionamento dei sensi di marcia sui lungotevere, anche le linee dell'ATAE sono state costrette a modificare parzialmente i propri itinerari.

NEL GRAFICO: Le direzioni di marcia sui Lungotevere in uno dei tratti più delicati, fra Ponte Margherita e Ponte Cavour.

UNA VITA DI INCOMPRESIONE E DI LITIGI POI LA SANGUINOSA TRAGEDIA

Uccide il marito nel sonno S'È COSTITUITA MOSTRANDO LE FOTO DELLA DONNA CON CUI LA TRADIVA

Il delitto nel cuore della notte in un casamento del Prenestino — Con un tubo di ferro ha massacrato l'uomo dopo aver atteso che si addormentasse — Anni or sono si erano separati e poi erano tornati a convivere — «Sperperava tutto e pretendeva anche i soldi che guadagnavo pulendo le scale...»



Alfiero Pizzini in una foto recente. L'uomo aveva ricorso poco tempo fa a mezzo milione dall'INPS e aveva sperperato in una settimana il denaro con una sua amica. Per rifarsi aveva affittato il suo appartamento al figlio Ivan, chiedendo un milione in compenso.

Il processo rinviato a novembre

Amedeo Nazzari in tribunale accusato di frode al fisco



Breve apparizione in Tribunale ieri mattina di Amedeo Nazzari, accusato di frode fiscale. Lo stesso reato contestato a Claudio Villa, Vittorio De Sica, Anna Maria Ferrero e pochi giorni fa a Gabriele Ferzetti. Amedeo Buffa (Nazzari è infatti il nome d'arte) si è presentato nell'aula affollata da curiosi insieme alla moglie Irene Genna: secondo l'accusa l'attore avrebbe omesso di pagare 6 rate dell'imposta diretta dell'anno 1959. In totale si tratterebbe di 17 milioni e 70 mila lire. Dopo aver respinto due eccezioni di nullità avanzate dai difensori il Tribunale ha invece accolto la richiesta del P.M. di contestare all'attore anche l'aggravante della continuità del reato. A questo punto i legali di Nazzari, prof. Giuliano Vassallo e avvocato Nicola Fulci, hanno sollecitato la concessione dei termini a difesa; il tribunale ha quindi rinviato il processo al 27 novembre.

Il partito

COMMISSIONE CITTA' E AZIENDALI sono convocati in Federazione. Oggi alle 17, COMITATI DIRETTIVI alle 19. Gruppo consiliare e C. D. con Ranalli e Cesaroni; Lanuvio, ore 19 con Cechi; Zona Mare; Ostia Lido ore 20, Segreteria di zona con Ranali; Marziano ore 20.30 attivo con Marzetta; Campagnano ore 20.30 assemblea problemi comunali con Agostinelli.

Il processo rinviato a novembre

Ha ucciso il marito con un tubo di ferro, massacrandolo di colpi, fracassandogli il cranio. Poi è corsa dalla polizia, strappandosi le mani intralate di sangue le fotografie dell'amante dell'uomo. «L'ho colpito con tutta la forza che avevo. Volevo picchiarmi e mi sono difesa...» ha balbettato dinanzi ai poliziotti, porrendo le foto. Sono bastati pochi minuti per smontare l'ingenuità della donna nella squallida abitazione di via Sempio di Bastelica 53, al Prenestino, teatro del delitto non vi era stata nessuna collazione. L'uomo era stato colpito e ucciso infatti mentre era immerso nel sonno, con lo stesso tubo di ferro che si era portato a letto, poi andato sul comodino, per terrorizzare la donna.

«Non è stato un delitto scaturito per caso, nel tentativo di difendermi, bensì l'esplosione della rabbia, del rancore, delle sofferenze e degli stessi accumulati per anni e anni. L'ultimo atto è stato probabilmente l'aver trovato nel portafoglio del marito le immagini dell'amante, fotografate dalla loro casa e la comparsa di tutti i suoi risparmi in pochi giorni per spassarsela con l'amica, mentre lei, la moglie era costretta a mandare avanti la famiglia con le poche migliaia di lire che guadagnava, pulendo le scale nei palazzi vicini.

«E' stata la stessa assassina a narrare, con frasi spozzicate, mormorate in strettissimo dialetto calabrese la triste, squallida odisea di 42 anni di vita in compagnia di un matrimonio fallito sin dai primi giorni.

Maria Pellegrini, 62 anni, e Alfiero Pizzini, 63, entrambi di Lonzobardi, un paesino nei pressi di Gossena, si erano sposati 42 anni or sono. Pare a Lonzobardi, erano nati, i loro 11 figli di cui 4 femmine. L'anno scorso al via «Wazons L'Espresso» Marcello Fichera ha, mezzogiorno. Aveva un'attività pittorica. Aveva un'attività pittorica. Aveva un'attività pittorica.



Breve apparizione in Tribunale ieri mattina di Amedeo Nazzari, accusato di frode fiscale. Lo stesso reato contestato a Claudio Villa, Vittorio De Sica, Anna Maria Ferrero e pochi giorni fa a Gabriele Ferzetti. Amedeo Buffa (Nazzari è infatti il nome d'arte) si è presentato nell'aula affollata da curiosi insieme alla moglie Irene Genna: secondo l'accusa l'attore avrebbe omesso di pagare 6 rate dell'imposta diretta dell'anno 1959. In totale si tratterebbe di 17 milioni e 70 mila lire. Dopo aver respinto due eccezioni di nullità avanzate dai difensori il Tribunale ha invece accolto la richiesta del P.M. di contestare all'attore anche l'aggravante della continuità del reato. A questo punto i legali di Nazzari, prof. Giuliano Vassallo e avvocato Nicola Fulci, hanno sollecitato la concessione dei termini a difesa; il tribunale ha quindi rinviato il processo al 27 novembre.

Guai in vista per le banche?

L'Anonima Rapinatori scrive ancora... La lettera inizia ricordando al capo editoriale quanto il mutamento con un nuovo comunicato, al terzo della serie. Intende dire che le minacce nella massa, ingiurata a tutte le banche e alla stampa, si sprecano. Stavolta però i rapinatori si rivolgono in particolare agli istituti finanziari romani.

La lettera inizia ricordando al capo editoriale quanto il mutamento con un nuovo comunicato, al terzo della serie. Intende dire che le minacce nella massa, ingiurata a tutte le banche e alla stampa, si sprecano. Stavolta però i rapinatori si rivolgono in particolare agli istituti finanziari romani.

La lettera inizia ricordando al capo editoriale quanto il mutamento con un nuovo comunicato, al terzo della serie. Intende dire che le minacce nella massa, ingiurata a tutte le banche e alla stampa, si sprecano. Stavolta però i rapinatori si rivolgono in particolare agli istituti finanziari romani.

La lettera inizia ricordando al capo editoriale quanto il mutamento con un nuovo comunicato, al terzo della serie. Intende dire che le minacce nella massa, ingiurata a tutte le banche e alla stampa, si sprecano. Stavolta però i rapinatori si rivolgono in particolare agli istituti finanziari romani.

All'Unità 50 mila lire in memoria del compagno Francesco Papa

Anna Papa ha sottoscritto 50 mila lire all'Unità rinnovando così un gesto generoso che la famiglia Papa compie ogni anno per onorare la memoria del carissimo compagno Francesco Papa.

Dopo un lunghissimo interrogatorio, ieri pomeriggio, la donna è stata trasferita al carcere: l'imputazione è di omicidio volontario. Le indagini, condurranno per accertare se qualcuno abbia contribuito a far nascere nella mente della donna l'idea di uccidere il marito, anche se questa ipotesi viene considerata molto remota. Appena appresa la notizia dell'omicidio i proprietari dei banchi di verzina di via Alberto di Giussano, dove la Pellegrini faceva le pulizie, hanno deciso di aprire una sottoscrizione per poter assicurare l'assistenza legale.